



Il nuovo statuto avvicina la Sido alle grandi società ortodontiche internazionali, al cui consesso siede già con pari autorevolezza scientifica. Alla vigilia del XXII congresso internazionale Sido, novità, tendenze e futuro sono raccontati da Carmela Savastano primo presidente donna di una grande società scientifica del dentale

Servizio a cura di **Andrea Bagatta**

Un nuovo inizio per la **SIDO**



Il 2010 è l'anno del «nuovo corso» come è stato definito dal primo presidente donna della Sido, Carmela Savastano. E non si può non partire da qui, dunque, nel raccontare le novità e le tendenze di una delle società scientifiche più importanti a livello italiano e internazionale. Il 2010 è l'anno del nuovo corso per-

ché il 2010 è l'anno dell'entrata in vigore del nuovo statuto Sido, a lungo atteso e richiesto dai soci stessi per andare meglio incontro alle esigenze degli iscritti e per allinearsi agli statuti delle società ortodontiche internazionali. Il tutto mentre si sviluppa, al solito, la grande mole di lavoro di ricerca e aggiornamento scientifico, in-

centrati quest'anno in particolare sulla personalizzazione del trattamento. E così, dal 24 al 26 Novembre a Firenze, dopo aver affrontato nel meeting di primavera le caratteristiche biologiche e fisiopatologiche individuali del paziente, nel XXII Congresso Internazionale saranno affrontate le sue proprie esigenze anche di vi-

ta relazionale durante la terapia ortodontica. Ma con tanta carne al fuoco conviene andare con ordine.

LE NOVITÀ DELLO STATUTO

Il nuovo statuto porta con sé importanti novità. Due sono gli ambiti in cui spiccano le modifiche più sostanziali e riguardano le categorie dei soci e la composizione del consiglio direttivo. In particolare è stata creata la categoria dei soci attivi alla quale si accede attraverso il raggiungimento di uno specifico punteggio. «In ottemperanza allo statuto della WFO, la World Federation of Orthodontists, di cui la Sido fa parte dal 1994, è stato modificato l'articolo 10 dello statuto - spiega il presidente Carmela Savastano - Secondo il nuovo testo, solo i soci attivi potranno accedere alla governance della società, e per norme transitorie dopo il 31 dicembre 2010 sarà richiesta la specializzazione in Ortognatodonzia per divenire soci attivi».

Per quanto riguarda il nuovo consiglio direttivo, invece, la caratteristica più importante è la presenza in esso di

ben sei presidenti. Oltre il presidente in carica ci sono tre presidenti eletti, attualmente Claudio Chimenti, Maurizio Manuelli e Felice Festa, e i due più recenti past president ovvero Alberto Laino e Claudio De Nuccio, più il segretario Paola Cozza, il tesoriere Pierluigi Delogu e il tesoriere Eletto Chiara Buraglio. Quest'anno con l'elezione del segretario eletto sarà completato il consiglio. «Questo significa possibilità notevoli di preparazione individuale prima di entrare in carica, grandi potenzialità di lavoro e collaborazione, se si riesce a coniugare l'esperienza del passato, l'entusiasmo del presente, la lungimiranza del futuro -commenta il presidente Carmela Savastano -. Sto lavorando nei consigli direttivi della Sido da cinque anni e ho contribuito da dietro le quinte alla realizzazione della maggior parte dei recenti mutamenti, primo fra tutti la istituzione dei soci attivi. Questa categoria aumenterà il prestigio e il rispetto internazionale per la Sido e i suoi soci. Ma anche l'istituzione dei presidenti eletti costituisce una fonte di gran beneficio per le attività generali della società, che ora possono essere programmate collegialmente dai presidenti e dai consigli direttivi, e quindi portate avanti negli anni secondo un filo conduttore ben preciso».

LA SIDO OGGI

Del resto, la società che Carmela Savastano guida è una società scientifica ormai matura, ricca di grandi potenzialità forse non ancora completamente espresse, con un tessuto sociale di partecipazione esteso e di grande livello. In termini meramente numerici, con i suoi oltre 3 mila 400 soci, la Sido è la maggiore associazione scientifica europea mentre, a solo titolo di



Carmela Savastano



esempio, per quanto riguarda l'importante livello raggiunto i direttori di tutte le scuole di specializzazione in ortodonzia esistenti in Italia sono soci Sido. Con queste premesse, Carmela Savastano si appresta a guidare la Sido attraverso quelle importanti novità appena descritte.

«Negli impegni che ogni individuo va ad assumersi sia nella vita privata che nella pubblica, per educazione ricevuta ho sempre visto gli oneri piuttosto che gli onori - spiega al proposito il presidente Carmela Savastano -. Così anche l'assunzione della presidenza Sido viene da me vissuta con grande spirito di servizio. Raccolgo il testimone dai presidenti precedenti che l'hanno tutti guidata con grande impegno e amore per la nostra società e l'ortodonzia».

Proprio alla luce di queste considerazioni e all'importanza che la stessa Savastano ha voluto assegnare alle novità dello statuto, il suo primo obiettivo di massima non può essere che improntato proprio alle finalità dello statuto.

«La mia attività sarà principalmente indirizzata sia ad attuare i principali scopi del nostro statuto, cioè lo sviluppo e la diffusione della cultura ortodontica all'interno delle discipline mediche e odontoiatriche e nel pub-





pegno organizzativo attuato in questi ultimi anni è arrivata anche la Certificazione di Qualità.

«La Sido rappresenta la storia dell'ortodonzia italiana e i suoi soci sono ortodontisti attenti e competenti – prosegue Carmela Savastano -. Penso che sia desiderio di tutti i presidenti passare ai propri successori una società ben funzionante, composta da soci sempre più soddisfatti di quanto ricevono dalla loro società e gratificati dall'appartenervi. Personalmente lavorerò per questo».

L'AGGIORNAMENTO 2010

Il filo conduttore dell'aggiornamento scientifico di questo anno della Sido è stato orientato alla personalizzazione del trattamento. Lo Spring Meeting-II MOIP di Viareggio è stato caratterizzato da un programma scientifico di qualità, con informazioni cliniche applicabili fin dal ritorno al proprio studio.

«E anche nel titolo, “Nuove prospettive per un'ortodonzia più personalizzata”, si poteva infatti leggere la coerenza con i valori della medicina odierna e l'effettiva opportunità di aggiornamento sulle possibilità di un'ortodonzia sempre più rivolta al trattamento del paziente individuale» commenta Carmela Savastano. I temi focalizzati sono stati tre. I vantaggi clinici dalla ricerca genetica (cioè quanto è ancora lontano il giorno in cui un tampone salivare potrà aiutare l'ortodontista nella prognosi e nella scelta di trattamento delle malocclusioni?), la previsione della risposta biomeccanica per la scelta della tera-



blico, sia a consolidare e aumentare presso i soci lo spirito di appartenenza alla loro società – dice Carmela Savastano -. In questo sono affiancata dal consiglio direttivo, dai comitati di coordinamento, dai delegati e dai referenti regionali e da una segreteria sempre più organizzata». E proprio a dimostrazione del grande im-

Sido in rosa

Con la presidenza di Carmela Savastano alla Sido, per la prima volta in Italia una donna è ascisa alla guida di un'importante società scientifica. A suo modo un fatto epocale.

«È la prima volta nei 42 anni di vita della Sido che una donna è presidente, ma questo è solo il risultato di situazioni contingenti – spiega Carmela Savastano -. Infatti molte colleghe, ortodontiste di valore, avrebbero potuto già ricoprire questo ruolo così impegnativo e il mio auspicio naturalmente è che molte possano ricoprirlo in futuro».

Ma da questo, e altri, segnali di controtendenza si deduce che forse anche l'Italia, in ritardo rispetto ad altri Paesi europei, è pronta a una svolta nella facilità d'accesso da parte delle donne alle cariche più importanti di associazioni e società scientifiche. E non a caso, oggi, diverse società scientifiche nel campo sanitario e non, vedono alla loro guida una figura femminile. Anche l'odontoiatria c'è arrivata.

«In definitiva, oltre le competenze e le capacità organizzative che sono doti individuali, e non di genere, si richiede anche una notevole disponibilità di tempo che spesso le donne non riescono a garantire – cerca di spiegare il presidente Carmela Savastano -. Comunque le donne sono sempre più numerose nel mondo produttivo, sono ben preparate, consapevoli delle loro capacità e sempre più disponibili ad assumere ruoli di responsabilità nella dirigenza. A mio avviso i tempi sono maturi

in modo naturale, e non forzato, in tutti i settori tanto scientifici quanto economico-sociali, artistici e via dicendo».

Ma se proprio le difficoltà a conciliare tanti impegni diversi, professionali, familiari e associativi, a volte è alla base di una predominanza maschile nelle società scientifiche, Sido ha varato il programma SIDOnne.

«SIDOnne è nata quando dal confronto tra colleghe ortodontiste è emerso il fatto che non solo per una donna, ma a volte anche per gli uomini, soprattutto i più giovani, la necessità di occuparsi sia del lavoro che della famiglia può rendere difficoltoso partecipare alle attività culturali legate alla professione, come congressi o corsi, e anche preparare relazioni o model display l'esame che consente il passaggio all'interno della Sido da socio provvisorio a socio ordinario – continua Carmela Savastano -. Si tratta in sostanza di mettere in pratica quello che è insito tra le righe dell'articolo 2 dello statuto della SIDO».

L'articolo in questione riguarda la facilità d'accesso al progresso scientifico, recitando tra l'altro di "...esplicare ogni attività atta a ... valorizzare l'Ortodonzia e a favorirne il progresso scientifico ... di sostenere l'aggiornamento e la formazione al fine di stimolare la qualità nel comportamento etico e professionale dei propri associati”.

«Partendo quindi dal desiderio che tutti i soci, indipenden-

pia ortodontica e la previsione della risposta alla terapia ortopedico-funzionale. Il II Moip è stato organizzato con la presenza di speaker dei Paesi del Mediterraneo.

I corsi regionali invece sono caratterizzati, oltre che dai programmi scelti dai singoli referenti regionali, anche dal progetto "Sonda in SIDO", un format base ma aggiornatissimo sui trattamenti orto-parodontali che nello stringato slogan si propone di motivare quei Soci Sido che non ne abbiano già l'abitudine, ad utilizzare nel kit di prima visita anche la sonda parodontale. «In un contesto di richiesta terapeutica in cui particolarmente il paziente adulto o senior è sempre più presente, è nostro desiderio come società italiana di ortodonzia effettuare, con i corsi regionali e l'ausilio dei soci referenti di aerea, una campagna di sensibilizzazione sulle problematiche orto-perio» spiega Carmela Savastano.

E poi non bisogna dimenticare come in febbraio si siano rinforzati i rapporti tra Sido e WFO - World Federation of Orthodontics con un'importan-



te rappresentanza italiana tra speaker e partecipanti al congresso quinquennale della WFO.

IL XXII CONGRESSO INTERNAZIONALE

Il momento clou dell'anno, poi, sarà a Firenze dal 24 al 26 Novembre quando andrà in scena il XXII congresso in-

ternazionale. E dopo aver affrontato nel meeting di primavera le caratteristiche biologiche e fisiopatologiche individuali del paziente, nel XXII congresso internazionale saranno affrontate le sue proprie esigenze di vita relazionale durante la terapia ortodontica.

A sviluppare il programma del con-

temente dal fatto che siano uomini o donne, debbano poter fruire di servizi che facilitino l'acquisizione dell'aggiornamento scientifico ci è sembrato opportuno mettere in piedi alcune iniziative che innalzino il livello di accesso per giovani e donne, senza intenti polemici o femministi - dichiara Carmela Savastano -. L'iniziativa è partita e sostenuta da donne della Sido, ma ha trovato terreno fertile nell'appoggio di alcuni colleghi e principalmente negli immediati past president Alberto Laino e Claudio De Nuccio, che ringrazio di cuore per l'atteggiamento sensibile, aperto e disponibile dimostrato nei confronti di questo tema».

Le iniziative sono molteplici: SIDO-Mentore (supporto offerto da soci esperti verso soci più giovani, per la gestione-monitoraggio dei loro casi clinici); SIDO-Tutor (supporto offerto per la preparazione dei casi clinici da presentare al Model Display - passaggio da socio provvisorio ad ordinario); SIDO-Mat (in caso di necessità, possibilità di cooperazione tra soci nelle realtà lavorative individuali); SIDO-Box Idee (spazio a disposizione di tutti i soci per far conoscere le proprie idee, richieste, proposte, interagendo direttamente con il socio responsabile di queste attività). In particolare poi, quest'anno sta nascendo una grande collaborazione tra l'attività di Sidone e Sidogiovani.

«Infatti grazie al lavoro dei rispettivi delegati nazionali ad ogni

corso regionale Sido ci sarà spazio per SIDOgiovani e per SIDOnne - conclude Carmela Savastano -. Ovviamente tutto questo per privilegiare l'importanza dei rapporti interpersonali e collegiali all'interno della Sido. Per chi volesse solo avere a disposizione gli aggiornamenti scientifici, invece, la SIDO si è dotata degli strumenti per offrire la FAD, formazione a distanza, a cui presto darà inizio».

E allora, dall'alto della sua presidenza, Carmela Savastano può permettersi di dare qualche preziosa indicazione a donne e giovani. «Alle professioniste del settore dico di essere intelligenti, in gamba e di trovare il tempo anche per far conoscere il vostro pensiero ai colleghi e per lavorare in Sido: vi aspettiamo - conclude il presidente Carmela Savastano -. Ai giovani invece consiglio di studiare e di frequentare i congressi internazionali, ma prima di tutto di frequentare la Sido e i suoi Soci. Soprattutto per i più giovani la Sido è un grande serbatoio di contatti umani, professionali e di opportunità di lavoro. Solo se si semina si può raccogliere (cultura e lavoro) e crescere. Inoltre la Sido ha sempre dimostrato sensibilità verso i giovani attuando quote agevolate, individuando delegati per i giovani, organizzando Giornate Giovani ai Congressi. Per il Congresso Internazionale di Novembre a Firenze sono previste quote di iscrizione ridotte al 50 per cento per i giovani under 30 e pacchetti giovani per iscrizioni ai corsi pregressuali».

gresso "L'ortodonzia per il paziente: un comfort migliore" o in inglese "Patient - Friendly Orthodontics" sono stati chiamati speaker di fama nazionale e internazionale, esperti dell'argomento e provenienti da Stati Uniti, Corea, Giappone e anche da tutta Europa. Inoltre sarà ospitata anche l'Assemblea Generale della Federazione Europea di Ortodonzia, presieduta da Francesca Miotti.

I temi delle sessioni congressuali ("Interazione Paziente-Ortodontista: dall'evidenza scientifica alle esigenze del paziente", "Interazione Paziente-Ortodontista: quando l'apparechiatura visibile è un problema", "Rispondere alle esigenze del paziente: possibilità di ridurre i tempi di trattamento e la collaborazione") saranno affiancati dai poster e dalle comunicazioni, tra le quali saranno selezionate le tre migliori per essere presentate in auditorium.

«Avremo poi il premio nazionale Sido, il premio alla carriera e il decennale di progress in orthodontics - continua Carmela Savastano - Insomma il programma è davvero ricco».

Gli eventi pregressuali saranno costituiti dal corso di Diagnosi e Terapia e dal corso di Bondaggio diretto e indiretto, argomenti principalmente orientati ai giovani, e poi dal congresso della società di ortodonzia prechirurgica, dal corso "Ortodonzia e respirazione orale, russamento, apnee notturne; soluzioni interdisciplinari", da un corso di terapia linguale, dal focus sui fondi integrativi. Eventi a latere sono poi il XLII congresso nazionale Ortec dei tecnici ortodontisti italiani e il Corso "L'Igienista dentale e la compliance nella Clinica Ortodontica".

«Per la prima volta ai relatori Sido so-

no stati richiesti gli "Obiettivi di apprendimento" delle loro relazioni e un THM ovvero un take home message cioè un messaggio conclusivo da dare ai partecipanti - racconta le novità il presidente -. Così come per la prima volta i presidenti di seduta introdurranno le sessioni esponendo brevemente e per punti riassuntivi le criticità e le controversie attuali sul tema, con la presenza poi dei controrelatori scelti tra i soci attivi. Una grande opportunità per ribadire principalmente ai giovani che il bene del paziente deve essere sempre al centro delle nostre attenzioni cliniche e di ricerca. E ai giovani, il nostro futuro, è dedicata la nostra particolare attenzione: le quote di iscrizione già basse, sono state per loro ridotte del 50 per cento».

UN IMPEGNO A 360 GRADI

Oltre al congresso poi l'attività della Sido e il programma del presidente raggiungono i soci in molteplici forme e formule. «Abbiamo cercato di dare risalto alle eccellenze tra i soci, cercando di rispondere alle richieste della maggior parte, siamo stati attenti a coinvolgerli nelle molteplici attività, a livello scientifico o organizzativo, nazionale o regionale, attraverso l'ospitalità di gruppi di studio o congressi delle società ortodontiche affiliate - spiega Carmela Savastano -. Abbiamo indirizzato parte delle energie per diffondere il nome e il valore SIDO e l'importanza della terapia ortodontica».

Per esempio si è continuata l'organizzazione dei corsi regionali dedicati ai colleghi pediatri, ma con una nuova veste e un nuovo titolo: "Miglioriamo insieme il sorriso dei nostri bambini con la diagnosi precoce e la prevenzione delle malocclusioni". In questi corsi saranno affrontate anche problematiche malformative e gli incontri saranno svolti possibilmente presso sedi istituzionali o pubbliche.

Sul fronte della diffusione della cultura ortodontica è arrivata la pubblicazione "ORISIDOMagazine" per raggiungere i colleghi odontoiatri e i pa-



L'attrice Monica Bellucci, fulgido esempio di bellezza mediterranea

zienti italiani ma è iniziata anche la collaborazione con una nuova casa editrice per la rivista della società, in inglese, Progress in Orthodontics per potenziare la diffusione nel mondo dell'Ortodonzia Italiana e Mediterranea.

«Infine ci sono le iniziative rivolte al grande pubblico, a partire da quelle attuate in passato, c'è la campagna di sensibilizzazione di Sido con Colgate ("A Marzo il tuo sorriso vale doppio" e "Giornata della sensibilità Dentinale" il 30 settembre prossimo) - conclude Carmela Savastano -. Senza dimenticare la grande solidarietà Sido verso i bambini delle case famiglia, nei comuni che hanno aderito. Sia allo Spring Meeting che al congresso due importanti case produttrici di famosi orologi hanno messo a disposizione un orologio come dono da estrarre tra i soci Sido presenti che abbiano aderito al progetto solidarietà Sido».

IL CANONE DI BELLEZZA MEDITERRANEO

Tra i tanti progetti portati avanti da Sido in questi anni, uno è stato particolarmente apprezzato per il suo valore globale, quello sul canone di bellezza mediterranea. Un impegno che non viene dismesso.

«La Sido continua a studiare il segre-



to della bellezza, continua la sua ricerca avviata più di quattro anni fa dal past president senior Alberto Laino con la collaborazione della studiosa Chiarella Sforza dell'Università di Milano», spiega il presidente Carmela Savastano.

E infatti sia al prossimo congresso sia allo Spring Meeting sono stati indetti due concorsi fotografici e una sessione poster dedicata all'attrattività facciale nel Mediterraneo. «In particolare durante lo Spring Meeting abbiamo ricevuto il ringraziamento di Miss Italia 2010, in quanto è stata riconosciuta come portatrice di "canoni estetici tridimensionalmente eccellenti" – continua Carmela Savastano - I punti "craniometrici" sulla superficie del volto della miss sono stati rilevati con un digitalizzatore elettromagnetico. Le coordinate 3D di 50 punti facciali, partendo dalla fronte, passando agli occhi, non trascurando il naso e le guance, focalizzando l'attenzione sulla bocca e la mandibola e non tralasciando le orecchie, sono state ricavate grazie ad un innocente eye liner sullo splendido viso del soggetto che ha collaborato con estrema disponibilità e simpatia alla rilevazione delle articolate misurazioni. I dati elaborati presso l'Istituto di Anatomia Umana di Milano confermano con dati oggettivi "scientificamente misurabili e verificabili" l'attrattività facciale della miss».

Insomma, una conferma scientifica per il giudizio comunque insindacabile di una giuria di esperti abituati a scegliere la più attraente tra le belle. «Questi studi, pubblicati su riviste scientificamente accreditate in ambito nazionale ed internazionale, confermano che i volti di donna oggi votati come più affascinanti, rispetto alle donne normali di riferimento presentano una faccia più larga con un maggiore sviluppo della fronte, la bocca è sempre di maggiori dimensioni con labbra più sporgenti e un angolo interlabiale ridotto, una maggiore prominente del mascellare superiore rispetto alla mandibola», conclude Carmela Savastano.